L’AQUILA CHIAMA ASSANGE E DIVENTA LA CAPITALE DEGLI HACKER

26 Giugno 2012



L’AQUILA – Arriva l’Hackmeeting 2012 e il capoluogo diventa per tre giorni, da venerdì a domenica all’asilo occupato di viale Duca degli Abruzzi, la capitale degli hacker italiani.

Riduttivo e sbagliato chiamarli pirati informatici: gli hacker doc sono quelli che si limitano ad aggirare ed esplorare le regole e le pieghe di Internet, di solito senza fare danni né predare o commerciare dati riservati.

Intanto, come si legge in una nota degli organizzatori, L’Aquila “si candida a dare asilo politico e sostegno legale, insieme alla cittadinanza onoraria” a Julian Assange, il volto più noto di *Wikileaks*, il sito web senza sede e senza redazione che ha disvelato 250 mila documenti coperti da segreto, “per aiutarlo a far fronte alle vicende giudiziarie che lo vedono coinvolto. Convulse assemblee su Internet, che hanno visto la partecipazione di numerosi membri di Anonymous (comunità virtuale di hacker senza nome, ndr) assieme alla cittadinanza aquilana – proseguono gli organizzatori – hanno deciso che fosse il momento di attivarsi per dare solidarietà”.

C’è anche un’altra notizia: nascerà una sorta di mini-Wikileaks che punta a portare alla luce un po’ di zone d’ombra della ricostruzione impantanata.

In concomitanza con l’incontro di hacker, infatti, “ci sarà il lancio della piattaforma di whistleblowing (denuncia pubblica di attività illecite dentro enti o organizzazioni, ndr) Aquileaks/Sant’Agnese, che a breve diventerà il vettore di denuncia degli scandali e della corruzione dilaganti nel processo di ricostruzione della città abruzzese dopo il terribile sisma del 6 aprile 2009”.

Un mondo misterioso e per alcuni affascinante, che domani incontrerà la stampa in conferenza.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli